

**LA CONFERENZA**

Platea piena per la serata sul territorio con Ezio Amistadi

# «Comitati necessari per la città»

**ROBERTO VIVADELLI**

Successo di pubblico per l'evento «Territorio: cura o possesso? Dall'etica dei principi all'età delle responsabilità», titolo della serata organizzata dal comitato Salvaguardia Olivaia e da Italia nostra e svoltasi l'altra sera presso sala Segantini del casinò municipale di Arco.

Un vero e proprio viaggio filosofico-lessicale sotto l'egida di Ezio Amistadi, storico e presidente del Museo degli usi e costumi della gente trentina, nonché autore del libro «Montanari si diventa. Storia di un popolo libero. I trentini», presentato e introdotto da Raffaella Prandi.

Vari gli argomenti toccati durante la serata al casinò, a partire dalla discussione su termini spesso «abusati» come

paesaggio, ambiente e territorio.

«Serate come queste - ha spiegato Raffaella Prandi - sono utili in un'ottica di formazione. Concetti come ambiente, paesaggio e responsabilità possono apparire semplici, ma non lo sono».

Nel corso del suo intervento, Ezio Amistadi ha ricordato che il «territorio» è un «termine che deriva dal latino territorium che a sua volta significa possessore della terra. Un territorio è quindi un'area definita o delimitata che include porzioni di suolo e di acque» mentre l'ambiente, diversamente, «è un complesso di rapporti tra mondo naturale ed essere vivente, che influisce sulla vita e sul comportamento dello stesso».

In riferimento all'ambiente, dunque, «preservare» + è stato osservato - è diverso da «con-

servare»: quest'ultimo termine, infatti, rappresenta «un insieme di alternative con le quali vengono conservate le caratteristiche essenziali dell'habitat naturale».

Ezio Amistadi ha poi rimarcato la differenza fra l'etica dei principi e delle responsabilità, fino ad arrivare al filosofo Georg Wilhelm Friedrich Hegel, al concetto di «dialettica» - nonché di tesi, sintesi e antitesi - e, dunque, all'etica della prospettiva, quella cioè dotata di una visione d'insieme necessaria per fare politica.

Una panoramica sulla filosofia che ha portato Amistadi a una conclusione: «Le associazioni e i comitati sono fondamentali per il progresso di una comunità».

Successivamente, il dibattito si è concentrato sulle definizioni di turismo di massa e turismo di qualità e, infine anche sulla difficile convivenza fra mountain bike e escursionisti sui sentieri di montagna, dibattito ampiamente trattato anche sulle colonne di questo giornale e mai passato in sordina.